

C H A N G E
C



INCENTIVI I NUOVI SCENARI





Maurizio Lo Re

■ **Presidente ANGAISA**





**Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari,
Climatizzazione, Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno**
è dal 1956 la distribuzione specializzata del settore idrotermosanitario

CHI RAPPRESENTIAMO

SOCI ORDINARI: **247** aziende distributrici
circa **1.000** punti vendita sul territorio nazionale
oltre **15.000** addetti

Fatturato complessivo 2021 **quasi 6 miliardi di euro**, che rappresenta **circa il 40%**
del mercato della distribuzione ITS valutato da CRESME in circa 15,5 miliardi di euro

SOCI SOSTENITORI: { **GRUPPI: 10**
INDUSTRIE: 147 fatturato complessivo 2021
circa 10 miliardi di euro

Primo Piano
Le nuove regole

15 miliardi

I CREDITI INCAGLIATI
È la stima dei crediti fiscali attualmente incagliati secondo l'Ance. Corrispondono a 90mila cantieri a rischio blocco



LE IMPRESE
Per l'Ance, guidato da Federica Brancaccio (nella foto), 25mila imprese sono a rischio fallimento; i potenziali disoccupati arrivano a 130mila

Stop alle cessioni dei crediti Giorgetti: «Conti in sicurezza»

Consiglio dei ministri. Il governo manda fuori corso la moneta fiscale. Ieri in Cdm bloccata la vendita di tutti i crediti d'imposta, dal 110% al bonus facciate, dagli aiuti alle imprese contro il caro bollette alla super Ace

Pagina a cura di
Giuseppe Latour
Marco Mobili

Stop immediato alla cessione dei crediti e allo sconto in fattura; restano in pista solo le detrazioni. E divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di acquistare crediti di imposta scaturiti dalle opzioni di cessione. Il Governo, con il Consiglio dei ministri di ieri, tira giù la saracinesca del mercato dei crediti fiscali. Non sarà un blocco immediato, perché i lavori già avviati avranno ancora a disposizione la possibilità di liquidare i bonus. Ma ci avviciniamo a grandi passi alla fine della tormentata vicenda della moneta fiscale, ormai quasi fuori corso.

Nel merito il decreto blocca l'esercizio di tutte le cessioni e gli sconti in fattura per tutte le tipologie di bonus

escludono la responsabilità di chi acquista (si veda l'articolo in basso).

Sul fronte degli acquisti degli enti pubblici arriva l'annunciato divieto, anticipato ieri dal Sole 24 Ore: tutte le pubbliche amministrazioni, comprese nell'ambito di un perimetro molto ampio, non potranno essere cessionarie di crediti di imposta legati ai bonus casa.

L'obiettivo di questi interventi viene esplicitato dalla nota che chiude il Cdm, che spiega come le cessioni hanno avuto «potenzialità negative sull'incremento del debito pubblico». Lo dice chiaramente in conferenza stampa il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «Interveniamo sulla cessione dei crediti d'imposta che ammontano direi a 110 miliardi (come anticipato su queste pagine, ndr), questo è l'ordine di grandezza che deve essere gestito, l'obiettivo è

dare la possibilità di gestirlo». I crediti di imposta - ha detto ancora il ministro - «hanno prodotto anche benefici per alcuni cittadini, ma hanno posto alla fine in carico a ciascun italiano duemila euro a testa. Questo il bilancio di questa esperienza».

Così, ora si tira una riga, con l'obiettivo di sbloccare la massa di crediti incagliati e rimettere il sistema e i conti in sicurezza: «È fondamentale che si riattivi la possibilità da parte degli intermediari finanziari dell'acquisto dei crediti, bloccato per l'incertezza normativa che noi in questo decreto risolviamo». A questo punto, per Giorgetti, che ha citato anche le parole di Draghi sulle cessioni, «vengono meno gli alibi. Serve agire di concerto, di sistema, per risolvere questo bubbone che si è creato».

IL BILANCIO
I bonus ammontano a 110 miliardi, un conto salato, pari a 2mila euro a testa per i cittadini

IL BUBBONE
Occorre gestire la massa di partite incagliate in seguito all'incertezza normativa



L'allarme. È da ottobre 2022 che per l'Ance la situazione è via via peggiorata

Ance: «Il blocco delle cessioni affossa imprese e famiglie»

Comunicato Stampa ANGAISA del 17 febbraio 2023

Con il decreto n. 11/2023 cessione del credito e sconto in fattura azzerati dal 17 febbraio

ANGAISA, l'associazione dei distributori idrotermosanitari, esprime preoccupazione per le conseguenze del nuovo provvedimento sulle imprese che operano nelle filiere del comparto edilizio e per migliaia di posti di lavoro

Per **ANGAISA**, come per le altre organizzazioni sindacali del comparto edilizio, l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [decreto-legge n. 11 del 16.02.23](#), ha rappresentato una sorpresa, se non nei contenuti, certamente per i tempi ed i modi che hanno portato alla sua approvazione. Un provvedimento inatteso, che dispone lo **stop immediato** (a partire da oggi) alle nuove **cessioni dei crediti fiscali** e all'applicazione dello **sconto in fattura** legati ai bonus edilizi, escludendo qualsiasi possibilità di acquisto dei crediti da parte di Enti pubblici come Province e Regioni.

Questo il commento di **Maurizio Lo Re**, Presidente dell'associazione di categoria dei distributori idrotermosanitari, aderente a Confcommercio:

“Ci aspettavamo un cambio di rotta da parte del Governo, sull'assetto complessivo dei bonus edilizi e sui meccanismi legati a cessione del credito e sconto in fattura. Ma avremmo auspicato un percorso di revisione graduale e condiviso con tutte le principali federazioni e associazioni del settore. Troviamo francamente sconcertante che si sia passati dall'approvazione del provvedimento in Consiglio dei Ministri alla sua immediata **pubblicazione in Gazzetta Ufficiale**. Oggi ci dobbiamo confrontare con uno scenario inedito, che non sarà facile gestire in maniera indolore. La nuova misura – che potrebbe essere ricordata come quella che ha riportato i bonus edilizi all' “anno zero” – rischia di produrre un **nuovo corto circuito**, soprattutto su un comparto delle costruzioni già in forte sofferenza: secondo stime autorevoli, ammontano a 15 miliardi di euro attualmente i crediti incagliati, sarebbero 25mila le imprese che potrebbero fallire e 130mila i posti di lavoro a rischio.

“Ci auguriamo che con la conversione in legge del provvedimento – sottolinea il Presidente Lo Re – possano essere introdotti **correttivi e misure straordinarie** per evitare di bloccare definitivamente il volano che ha sostenuto il Pil e l'economia nazionale negli ultimi due anni. In ogni caso non possiamo non prendere atto di quanto avvenuto, guardando al futuro e raddoppiando il nostro impegno per valorizzare al meglio tutti gli **incentivi fiscali** che resteranno comunque applicabili nel medio e lungo periodo. Il reset imposto dal Governo contribuisce a mettere tutti gli operatori sullo stesso piano, nessuno potrà più contare su rendite di posizione.

Da oggi siamo costretti a giocare una partita diversa, che potrà essere vinta solamente valorizzando ancora di più servizi e capacità di innovazione aziendale, per definire nuove strategie e modelli di offerta.

Anche e soprattutto in una fase così turbolenta e confusa, la distribuzione specializzata rappresentata da ANGAISA continuerà a essere un punto di riferimento fondamentale per la propria clientela privata e professionale”.

ANGAISA

Associazione nazionale commercianti articoli idrosanitari, climatizzazione, pavimenti, rivestimenti ed arredobagno
aderente a Confcommercio - Imprese per l'Italia
membro della FEST (European Federation of the Sanitary and Heating Wholesale Trade)

UFFICIO STAMPA
www.angaisa.it
stampa@angaisa.it

Via G. Pellizza da Volpedo 8, 20149 Milano - tel. 02-43990459



Bonus edilizia e decreto antifrode, c'è il rischio di un nuovo corto circuito

"Non vorremmo che il decreto antifrode dovesse essere ribattezzato decreto antibonus" – dichiara Maurizio Lo Re, Presidente di ANGAISA, l'associazione nazionale dei distributori idrotermosanitari aderente a Confcommercio – Imprese per l'Italia. Dopo aver accolto con favore le notizie relative alla proroga di bonus, superbonus e soprattutto sconto in fattura e cessione del credito, diverse associazioni di categoria temono che il nuovo provvedimento, introdotto per contrastare le cessioni di credito legate a lavori edilizi inesistenti, possa portare a una paralisi progressiva dei cantieri, rendendo sempre meno "attraattivi" i bonus fiscali che hanno rilanciato l'edilizia.

"Comprendiamo perfettamente gli obiettivi che il legislatore si è posto: legalità, correttezza, trasparenza sono valori assolutamente prioritari che non possiamo non condividere" – ribadisce Lo Re -. "Si tratta del resto di presupposti fondamentali ben evidenziati nello Statuto e nel Codice Etico ANGAISA. Le nostre aziende si caratterizzano per l'applicazione rigorosa delle normative e affiancano spesso la clientela per favorire la loro corretta interpretazione e applicazione. Ma per continuare a svolgere questo ruolo abbiamo bisogno di poter contare su regole chiare e coerenti, che vadano effettivamente a colpire chi si muove nell'illegalità, senza penalizzare le tantissime imprese che hanno sempre operato nel pieno rispetto della legge. Purtroppo, tutti gli operatori della nostra filiera hanno dovuto fare i conti con un decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 novembre ed entrato in vigore il giorno dopo, che ha sostanzialmente cambiato le regole del gioco, estendendo l'obbligo del visto di conformità e l'asseverazione di congruità delle spese, in maniera generalizzata, a tutti i bonus, prescindendo dall'effettiva entità dei lavori a cui gli incentivi stessi sono collegati. Non è stato assolutamente possibile prepararsi per tempo e il quadro normativo di riferimento è oggi molto più confuso ed incerto, con il rischio concreto che chi stava valutando possibili investimenti attenda tempi migliori..."

Paradossalmente, la stessa Agenzia delle Entrate non ha avuto il tempo di farsi trovare pronta, ed ha dovuto quindi bloccare temporaneamente la possibilità di utilizzare i canali telematici dedicati alla comunicazione delle opzioni cessione credito/sconto in fattura.

"C'è stata sicuramente una sottovalutazione delle conseguenze che un provvedimento di questo genere avrebbe prodotto nell'immediato" – conclude Maurizio Lo Re – "ed è necessario intervenire nel più breve tempo possibile per fornire alle imprese i necessari chiarimenti, adottando se possibile qualche correttivo. Si potrebbe ad esempio pensare di riservare l'obbligo di conformità e asseverazione solo agli interventi di una certa entità e di carattere strutturale (in analogia a quanto già avveniva per il Superbonus 110%). Facciamo appello al Governo affinché non venga interrotto il circolo virtuoso della riqualificazione degli immobili e dell'efficientamento energetico, legato al bonus ristrutturazioni e all'ecobonus. E' un rischio che non ci possiamo permettere, se consideriamo che l'edilizia contribuirebbe per ben l'1,6% alla crescita del PIL stimata nel 2021 al +6,7%, secondo le più recenti stime diffuse dal CRESME".

Milano, 16 novembre 2021

ANGAISA

Associazione nazionale commercianti articoli idrosanitari, climatizzazione, pavimenti, rivestimenti ed arredobagno
aderente a Confcommercio - Imprese per l'Italia
membro della FEST (European Federation of the Sanitary and Heating Wholesale Trade)

UFFICIO STAMPA
www.angaisa.it
stampa@angaisa.it



Via G. Pellizza da Volpedo 8, 20149 Milano - tel. 02-43990459

ANGAISA, appello sui bonus edilizi: “ripartire per salvaguardare imprese e occupazione”

L'organizzazione dei distributori nel settore idrotermosanitario chiede il mantenimento di bonus e superbonus, insieme allo sblocco della cessione dei crediti: “la manovra sta per offrirci soltanto palliativi”

Milano, 22 dicembre 2022

Un errore raffreddare consapevolmente i mercati dell'edilizia, congelando nei fatti gli incentivi fiscali e non affrontando le dure conseguenze del blocco dei crediti d'imposta. Lo sostiene **ANGAISA**, associazione nazionale dei distributori idrotermosanitari che rivolge al Governo un appello per salvaguardare imprese e posti di lavoro lungo l'intera filiera servita dai rivenditori associati.

Negli emendamenti alla **legge di bilancio**, è l'analisi della rappresentanza dei distributori specializzati dell'ITS, l'esecutivo farebbe bene a tenere conto dell'impatto sull'economia di bonus e superbonus edilizi negli ultimi due anni, tradotto in un contributo deciso alla crescita del PIL nazionale. Un volume di investimenti, stimato da ENEA in circa 7,5 miliardi in interventi da ecobonus e 16 miliardi da superbonus nel solo 2021, che è stato possibile realizzare grazie ai meccanismi dello **sconto in fattura** e della **cessione del credito**, particolarmente graditi dai consumatori.

Il progressivo raffreddamento del mercato registrato negli ultimi mesi, con le banche che non acquisiscono più i crediti di imposta legati agli interventi edilizi che consentono di beneficiare degli incentivi fiscali, mette infatti a rischio la solidità delle imprese e l'occupazione generata in tempi recenti: una crisi certo legata all'esaurimento della capienza fiscale degli istituti di credito, ma che è aggravata dalle incertezze derivanti da un quadro normativo in costante evoluzione. Ed è proprio su questo fronte che Maurizio Lo Re, presidente ANGAISA, chiede all'esecutivo di non limitarsi a “misure che rischiano di rivelarsi semplici palliativi”.

“Guardiamo con favore a tutte le misure che possano favorire la concreta riattivazione del circolo virtuoso rappresentato dai bonus. Temiamo però” – afferma il numero uno della sigla dei distributori ITS – “che limitarsi a garantire liquidità alle imprese che hanno in pancia crediti che non riescono più a cedere non rappresenti una soluzione efficace sul lungo termine”.



ANGAISA DATI MERCATO

Confronto Anno

Fatturato Gennaio – Dicembre 2022 su 2021

Variatione

+ 23,23%

Fatturato Gennaio – Dicembre 2022 su 2020

+ 66,52%

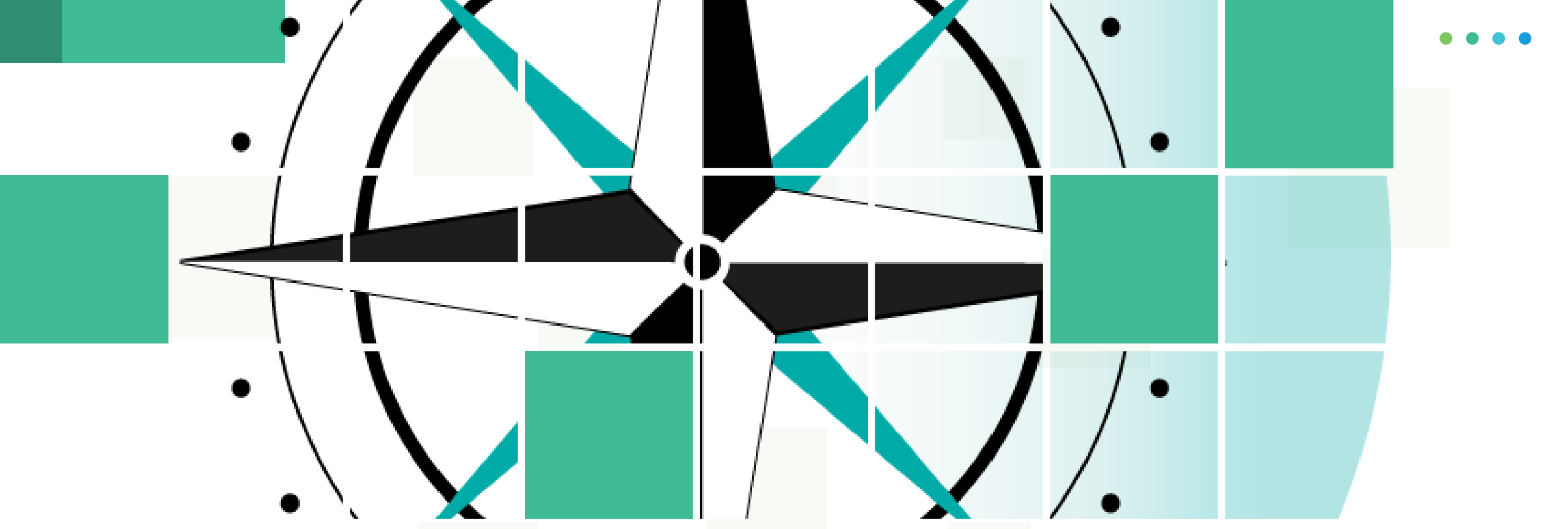
Fatturato Gennaio – Dicembre 2022 su 2019

+ 55,62%

GRAZIE!

Maurizio Lo Re
Presidente ANGAISA





Lorenzo Epis

■ CEO Eteam

Giacomo Mellera

■ Project Manager Eteam

NEWS

ITALIAOGGI - NUMERO 041 PAG. 24 DEL 17/02/2023

DIRITTO E FISCO

Addio a cessioni crediti e sconto in fattura

Sono in vigore da oggi le nuove regole sui bonus edilizi, con lo stop alla possibilità di ricorrere alla cessione dei crediti e allo sconto in fattura e il divieto per le pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti fiscali. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta il decreto varato ieri dal consiglio dei ministri. Si manterranno quelle avvenute per il passato. Divieto per gli enti locali di acquisto dei crediti fiscali in attesa di linee guida comuni

sky tg24

UCRAINA

TERREMOTO TURCHIA

BONUS EDILIZI

ECONOMIA

News

Approfondimenti

Finanza E Mercati

Sky TG24 Business

FOTOGALLERY ECONOMIA

Stop cessione crediti
Superbonus, cosa succede
a chi ha già presentato la
Cila

Servizio | L'incontro tra Governo e costruttori

Caos Superbonus, crediti incagliati a cumulate

Il dossier che mette a rischio la stabilità della maggioranza. La questione di numeri: 15 miliardi, due miliardi, 50,9 miliardi, e, infine, tanto per completare il quadro di riferimento

POLITICA

Imprese e sindacati: 100 mila posti in pericolo. Delmastro: non ho mai rivelato segreti

Stop cessione crediti, è bufera

DOMANDE & RISPOSTE

Superbonus, cosa rischiano le famiglie che hanno lavori in corso

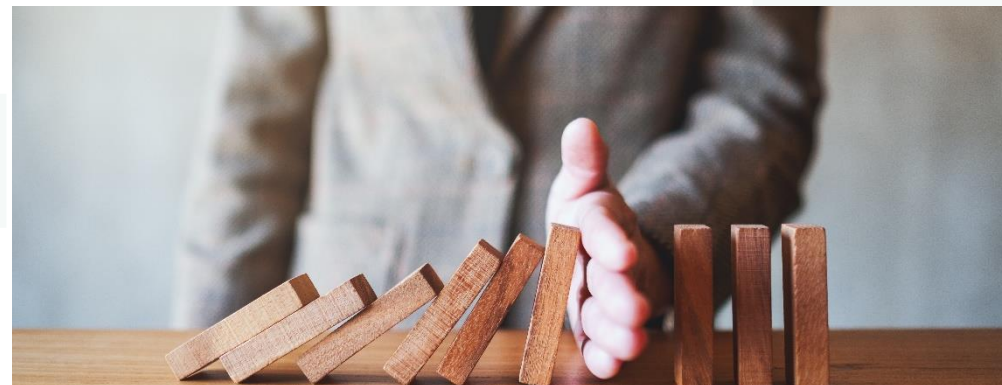
DL 11/2023

Responsabilità

La responsabilità del soggetto che acquista i crediti è **esclusa sempre** se può dimostrare di essere in possesso della documentazione relativa alle opere che hanno originato il credito di imposta.

Il decreto include un **elenco dei documenti** minimi da acquisire

**Le pubbliche
amministrazioni non
possono acquisire i crediti**



DL 11/2023

Lo stop alle cessioni

Abolita la possibilità di usufruire di sconto in fattura e cessione del credito per il **superbonus**.

Eccezioni:

- Per condomini, CILA e delibera assembleare presentate **prima del 16/02/2023**
- Per altri edifici, CILA presentata **prima del 16/02/2023**



DL 11/2023

Lo stop alle cessioni

Abolita la possibilità di usufruire di sconto in fattura e cessione del credito per tutti i «**bonus minori**».

Eccezioni:

- Con titolo edilizio presentato **prima del 16/02/2023**
- per gli interventi per i quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo, **siano già iniziati i lavori al 16/02/2023**





Cosa significa Inizio lavori

Nel caso in cui l'intervento non richieda un titolo edilizio (**Edilizia libera**), è richiesta un'**autodichiarazione** firmata dal cliente finale in cui sia indicata la data di inizio lavori.



Attenzione: per evitare possibili retrodatazioni, è possibile che gli advisor si affidino ad altri metodi (es. foto geolocalizzate con data e ora, bolle di consegna dei fornitori, ecc...)

L'intervento Eurostat

Il 14 febbraio Eurostat ha indicato che i crediti, essendo una moneta di scambio, sono da considerare deficit e pertanto da mettere a bilancio interamente nell'anno di riferimento.

Questo differisce da quanto previsto dai precedenti governi italiani.





3 possibili modifiche:

Nuovi termini per non perdere lo sconto in fattura (es. data di sottoscrizione contratto, ecc...)

Possibile riapertura sconto in fattura per **redditi bassi** (con criteri analoghi al quoziente familiare del superbonus)

Iniziative in favore dello sblocco dei crediti «incagliati», la più probabile è la **compensazione in F24** da parte delle banche.

Interventi iniziati **prima del 16/02**

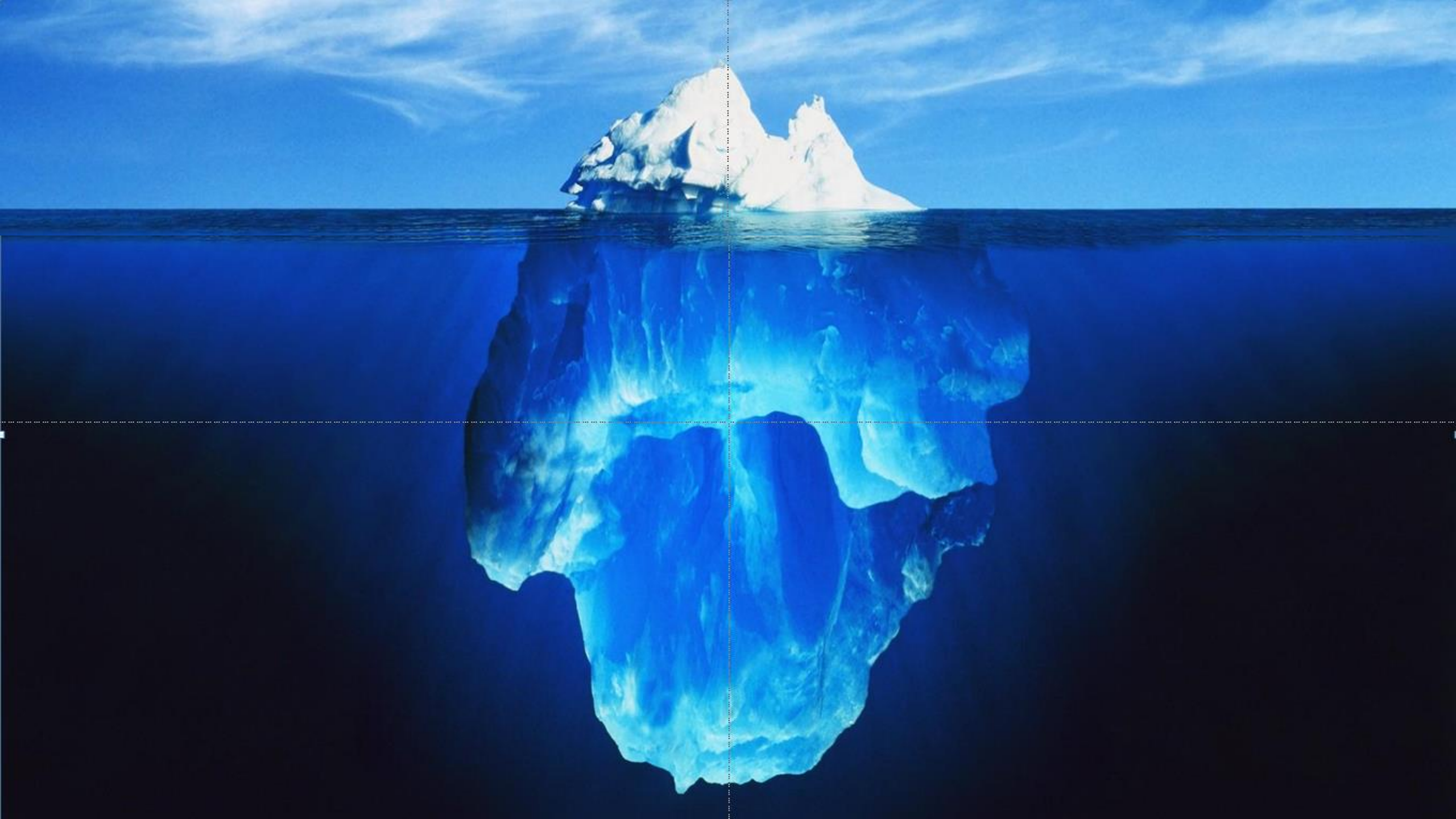


Lo sconto in fattura può essere finalizzato

Interventi iniziati **a partire dal 17/02**



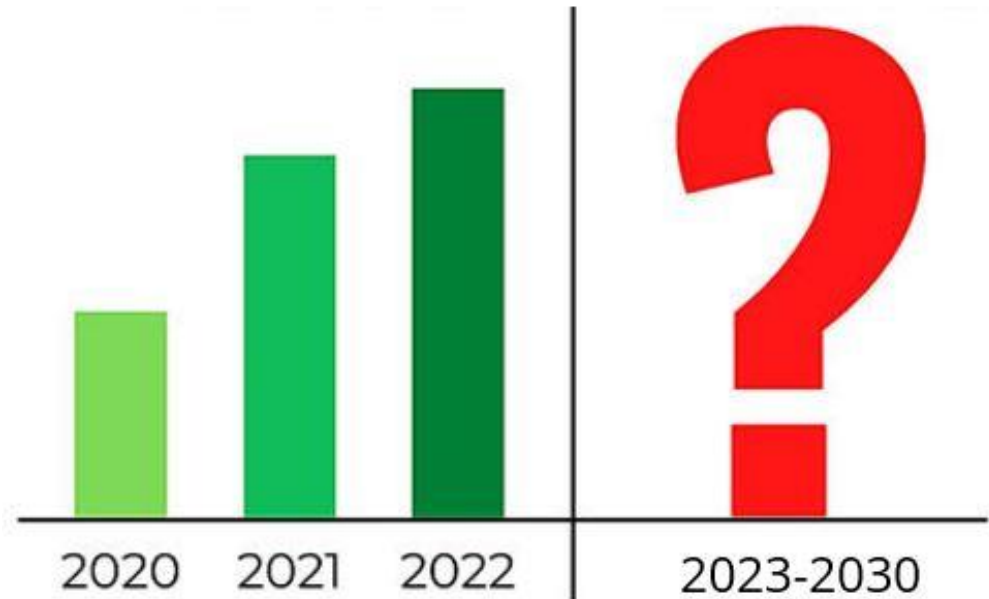
Lo sconto in fattura non può essere più finalizzato e si devono trovare soluzioni alternative



GREEN REVOLUTION

La metamorfosi

Quando ha luogo uno sconvolgimento, è utile riflettere, analizzare il passato, considerare gli orientamenti e le convergenze, **affinché il futuro possa essere pianificato con maggiore cura.**



Scenari futuri

Tre impulsi stanno stravolgendo: equilibri, ruoli e procedure operative nel nostro settore.

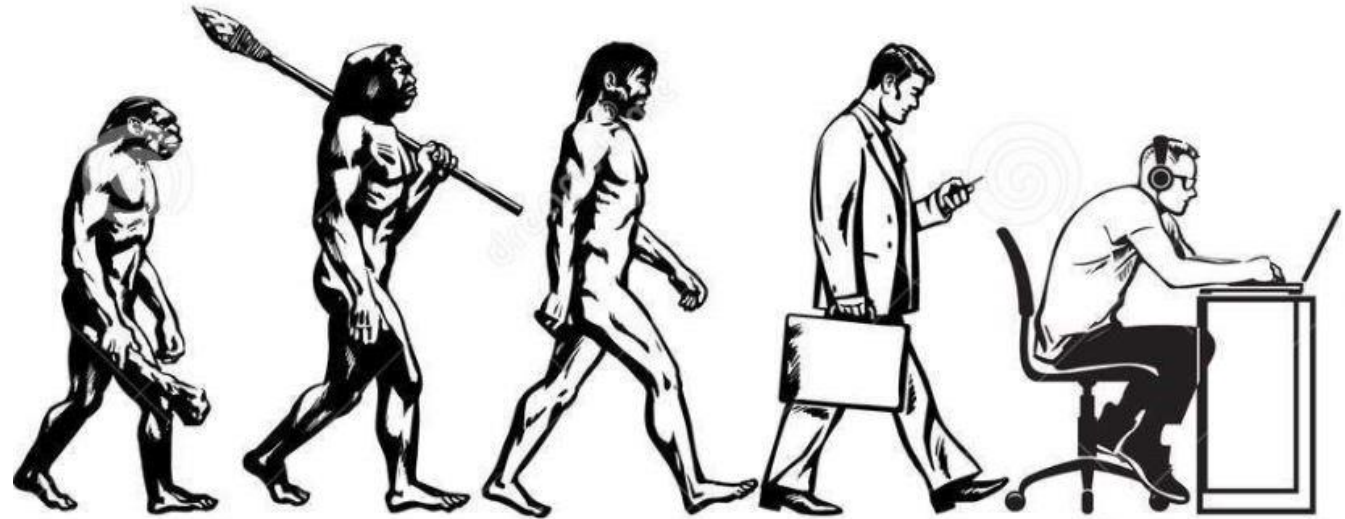
- **La transizione energetica**
- **La transizione digitale**
- **L'integrazione tecnologica**



La quinta transizione energetica

E' iniziata la quinta transizione energetica, immensa, smisurata e la più veloce di sempre.

E' il più straordinario cambiamento del sistema energetico mai visto nella storia umana, in termini di metamorfosi, velocità e dimensioni, un cambiamento epocale impensabile solo 10 anni fa.



Lo spirito imprenditoriale

Per il nostro settore è la più grande opportunità di sempre, da decodificare e cogliere con determinazione e spirito imprenditoriale.

Si concretizzano scenari, complessi ma straordinariamente interessanti, che stravolgono ruoli e impostazioni, e coinvolgono iniziative innovative che coniugano la transizione energetica e digitale, l'integrazione tecnologica e l'economia circolare.





Location



Tools

PPE Checklist



Parts

Service Manuals



Max Data

Video Tutorial

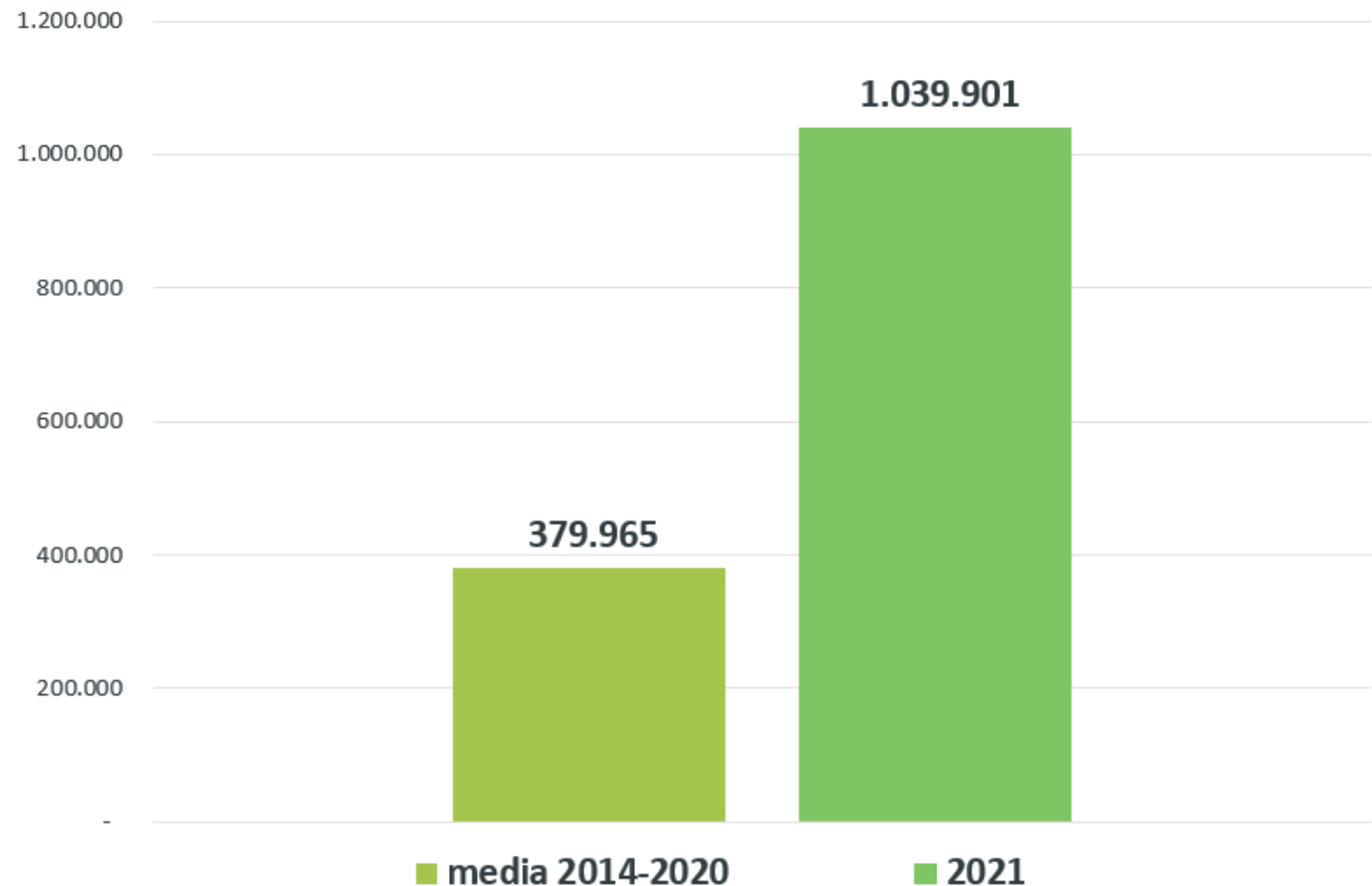
Interventi Ecobonus

Una recente indagine di mercato evidenzia che nel 2023 il **61% degli intervistati** pensa di fare ricorso alle detrazioni fiscali/bonus per interventi di ristrutturazione e riqualificazione, **senza i quali non si attiverebbero.**



Interventi Ecobonus

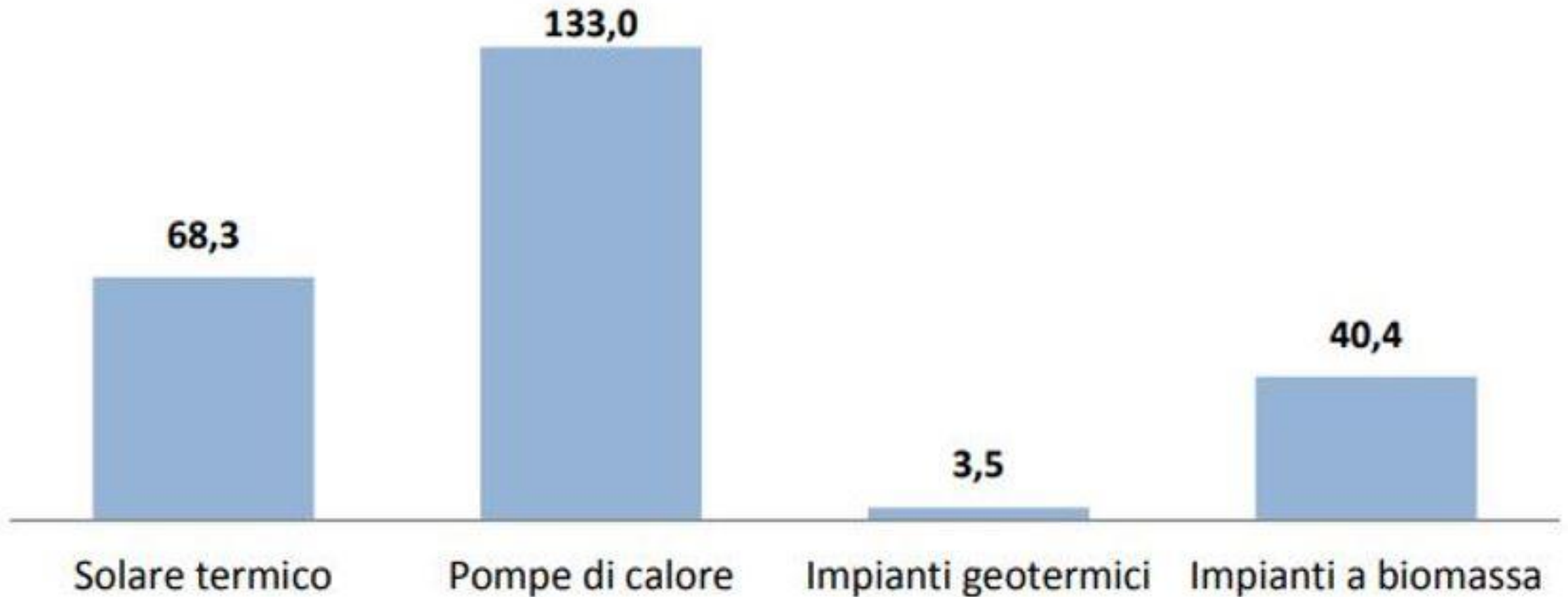
Nel solo 2021 sono stati incentivati più di un **milione di interventi** con l'ecobonus tradizionale (65%)



Fonte: ENEA

Investimenti per impianti fer

Investimenti medi annui in impianti fer nelle detrazioni fiscali



Meccanismi di incentivazione

Conto
Termico



Senza l'apporto dello sconto in fattura, è fondamentale garantire anche **nel 2023 l'accesso a un sistema di incentivazione alternativo per mantenere contatto con il mercato.**

Detrazione
Tutelata



Conoscere e applicare i meccanismi di incentivazione oggi e nel futuro ricoprirà un ruolo strategico nelle dinamiche commerciali di sviluppo e supporto.

Conto termico

Il conto Termico è un incentivo economico rateale che viene erogato **direttamente su conto corrente tramite un bonifico bancario**.

Erogato da **GSE**, una società pubblica per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia.



Sistemi ibridi
factory made



Scaldacqua in
pompa di calore



Sostituzione di pompe di calore

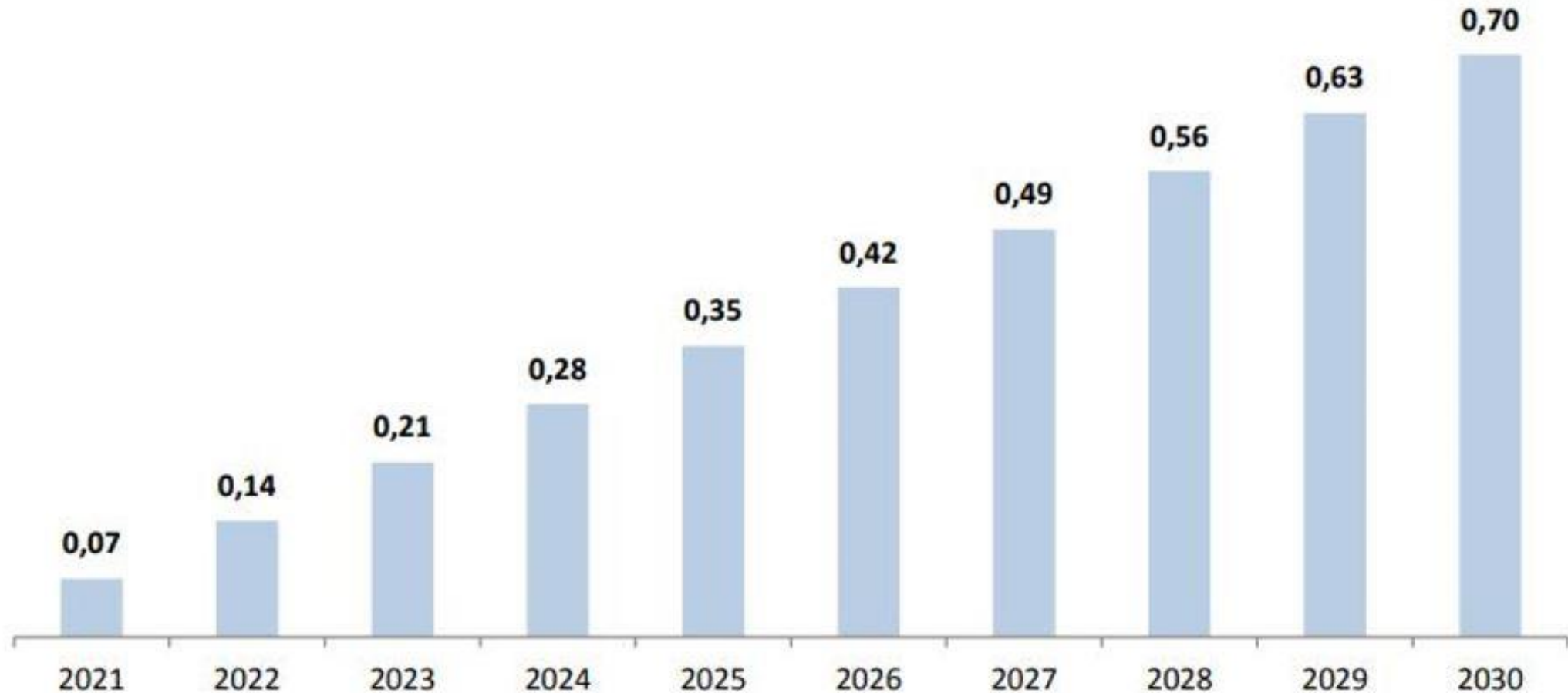


Sostituzione di biomassa



Installazione di solare termico

Risparmi previsti con conto termico



Detrazione fiscale tutelata

Alcuni interventi che rientrano in Bonus Casa ed Ecobonus torneranno all'incentivo **Detrazione fiscale** quali:

- **Sostituzione del vecchio generatore con generatore a condensazione**
- **Installazione di climatizzatori in pompa di calore**
- **Interventi di ristrutturazione edilizia**

DETRAZIONI FISCALI

50%

65%



Detrazione fiscale tutelata

Nasce per fornire **il metodo di supporto al cliente finale** controllando tutti i requisiti in modo tempestivo:

- Requisiti **fiscali**
- Requisiti **Tecnici**
- Requisiti **Procedurali**
- Requisiti **Documentali**
- Requisiti **Anagrafici**

necessari per permettere al cliente di godere della detrazione **senza il rischio di incorrere in sanzioni.**



Proposte news

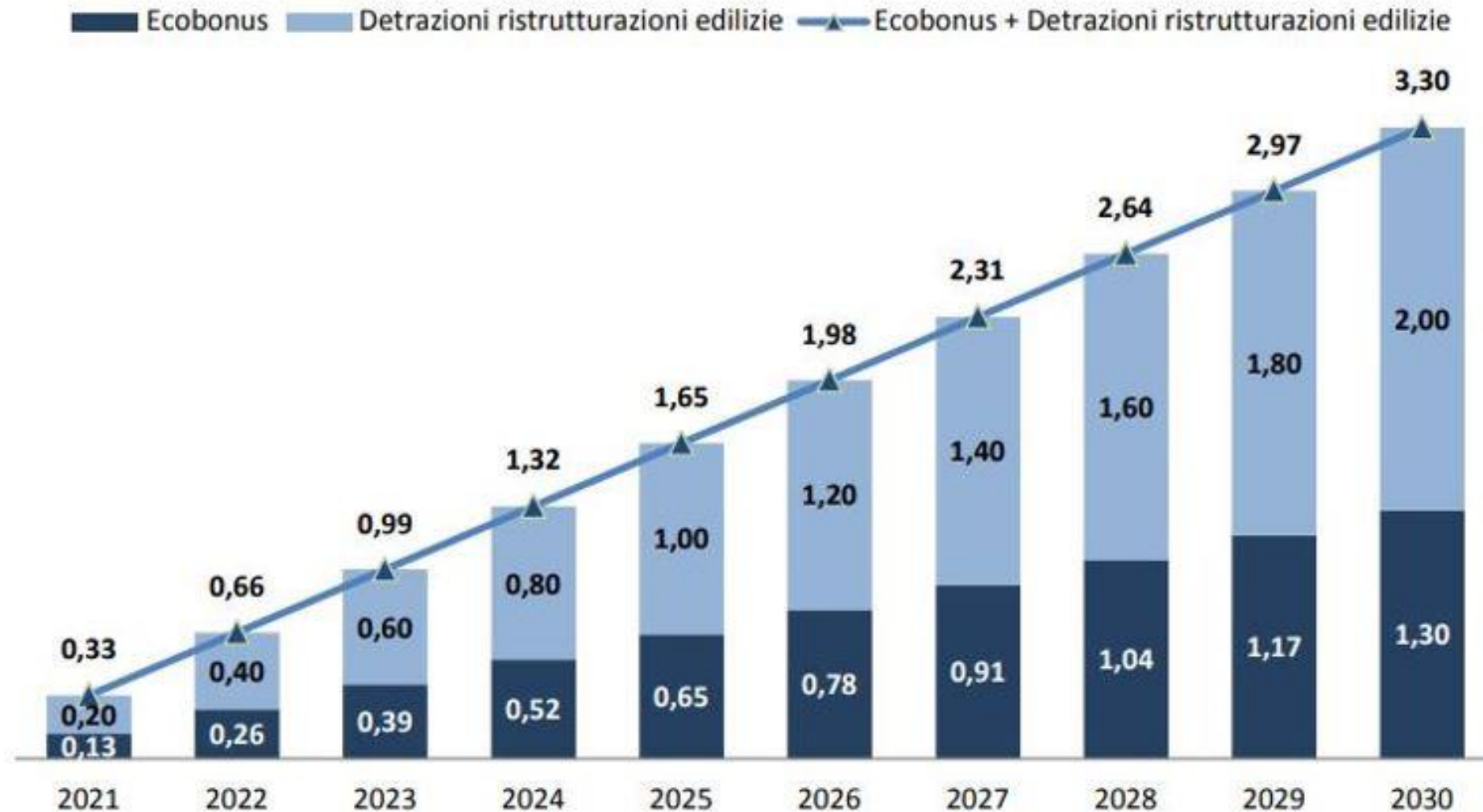
Si svilupperanno nuove modalità commerciali per proporre impianti e tecnologie

- **Detrazione fiscale tutelata finanziata**
- **Noleggio operativo impianti tecnici**
- **Pay per use full**



Risparmi di energia previsti

Risparmi per energia finale previsti per le detrazioni fiscali



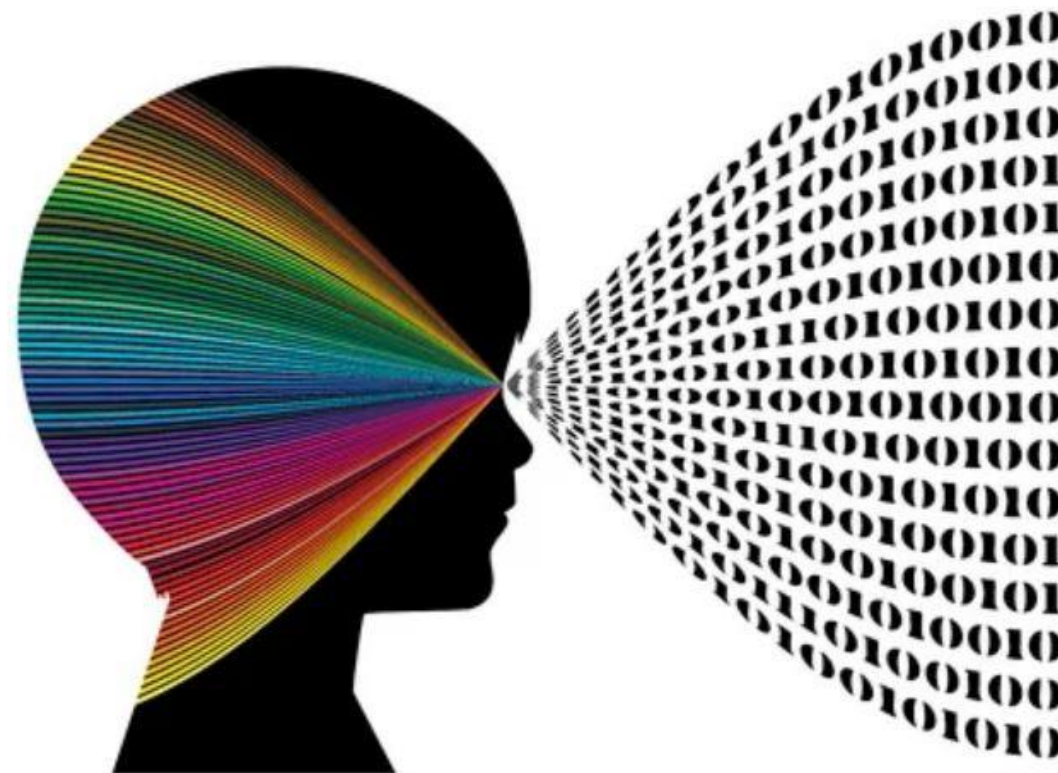
Ripartizione dei risparmi per settore



Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima (PNIEC), Italia

Il futuro della riqualificazione

Saper interpretare correttamente le evoluzioni che si stanno concretizzando nel settore impiantistico è **strategico e vincente**



Il mercato tutelato

Dal 1° gennaio 2023 per i condomini e dal **10 gennaio 2024** per i privati termina il mercato energetico (gas e luce) tutelato.

Milioni di utenti dovranno passare al mercato libero, innescando una concorrenza feroce fra le Multiutility, che si diversificherà con i **servizi post contatore**.



Riqualificazione professionale

Un prossimo decreto del MiSE ridefinirà i **nuovi requisiti professionali** degli operatori che provvedono all'installazione dei sistemi tecnici per l'edilizia.

Gli **incentivi saranno concessi a condizione che i sistemi siano installati da un operatore in possesso dei requisiti prescritti.**



Accelerazione diffusione FER

La guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e la riduzione senza precedenti delle forniture di gas naturale **minacciano la sicurezza dell'approvvigionamento della UE.**

La strumentalizzazione dell'approvvigionamento di gas e la manipolazione dei mercati hanno portato a **un'impennata dei prezzi dell'energia minando l'economia.**



Gli indirizzi Europei

L'UE ha integrato i piani 2020 con alcune nuove iniziative:

- **Renovation Wave**
- **RePowerEU**
- **FitFor55**

con l'obiettivo di **raddoppiare il tasso annuo di ristrutturazione energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti rinnovabili entro il 2030.**



Regolamento UE 2577 del 22/12/2022

Il regolamento stabilisce norme in grado di accelerare in tempi rapidi il ritmo di diffusione delle energie rinnovabili, e promuove la diffusione dell'uso di **pompe di calore per il riscaldamento installate in combinazione con l'autoconsumo di energia elettrica**



Testo Autoconsumo diffuso

Confermato il 20/01/2023 dal **Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica** che è in fase di pubblicazione un nuovo decreto per le comunità energetiche.

Nel testo rientrano : **Gruppi di autoconsumatori** che agiscono collettivamente in edifici e condomini e le **Comunità energetiche** e autoconsumatori individuali su rete pubblica.

Questo Decreto conterrà anche indicazioni su un **nuovo sistema di incentivazione** per gli interventi realizzati in contesti di autoconsumo.



Piano Nazionale energia e clima

Risparmi in Mtep al 2030, per meccanismo veicolatore:

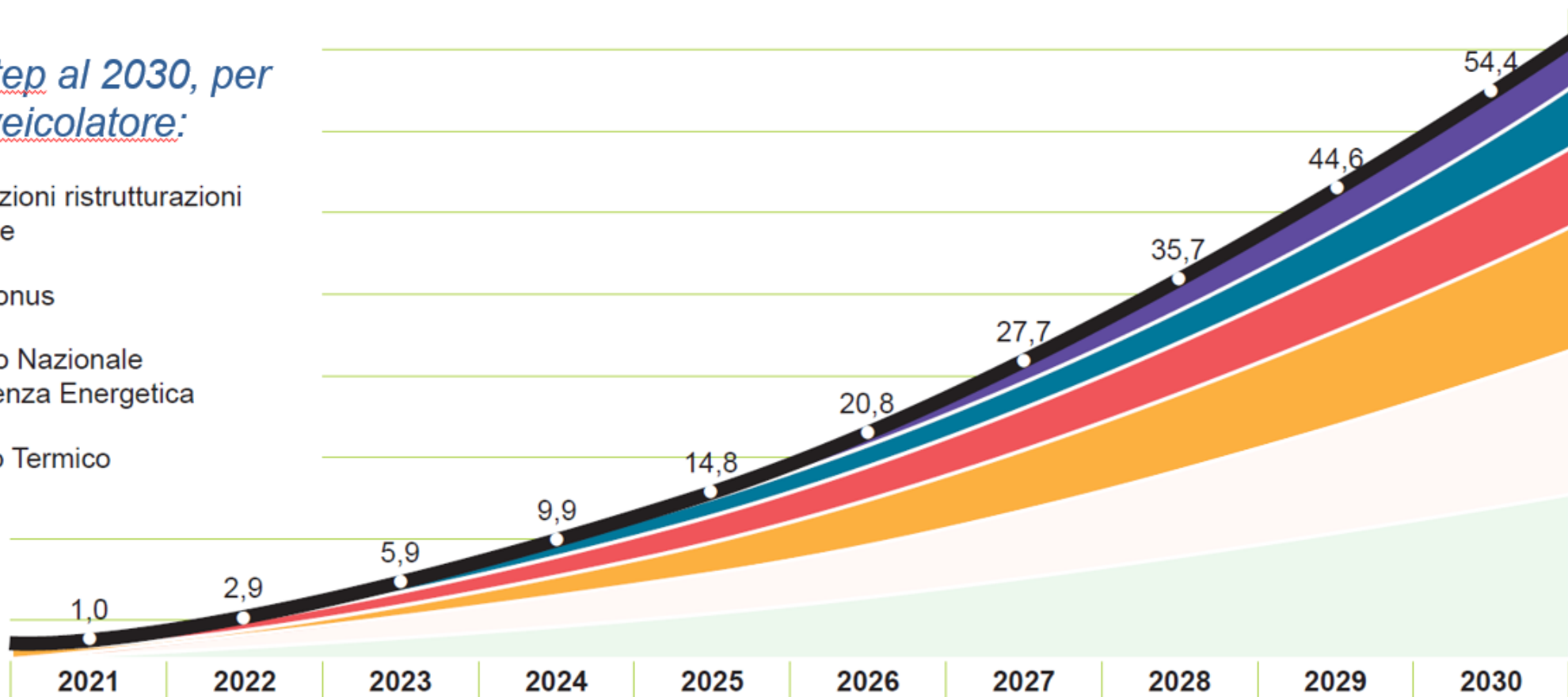


Figura 2 fonte PNIEC

Obiettivi del Green deal

Si è stimato che con gli attuali obiettivi fissati dall'UE **nel 2020**, entro il 2030 in Italia, si dovrebbero riqualificare annualmente:

93.000 **Condomini all'anno**

900.000 **Unifamiliari all'anno**



Bozza modifica classe energetica

Secondo l'ultima bozza di modifica alle direttive europee in materia di efficienza energetica, in discussione nei prossimi mesi e soggetta a possibili modifiche, **entro il primo gennaio 2030 tutti gli immobili residenziali dovranno rientrare nella classe energetica E.**

Entro il 2033 sarà obbligatorio passare alla classe D.

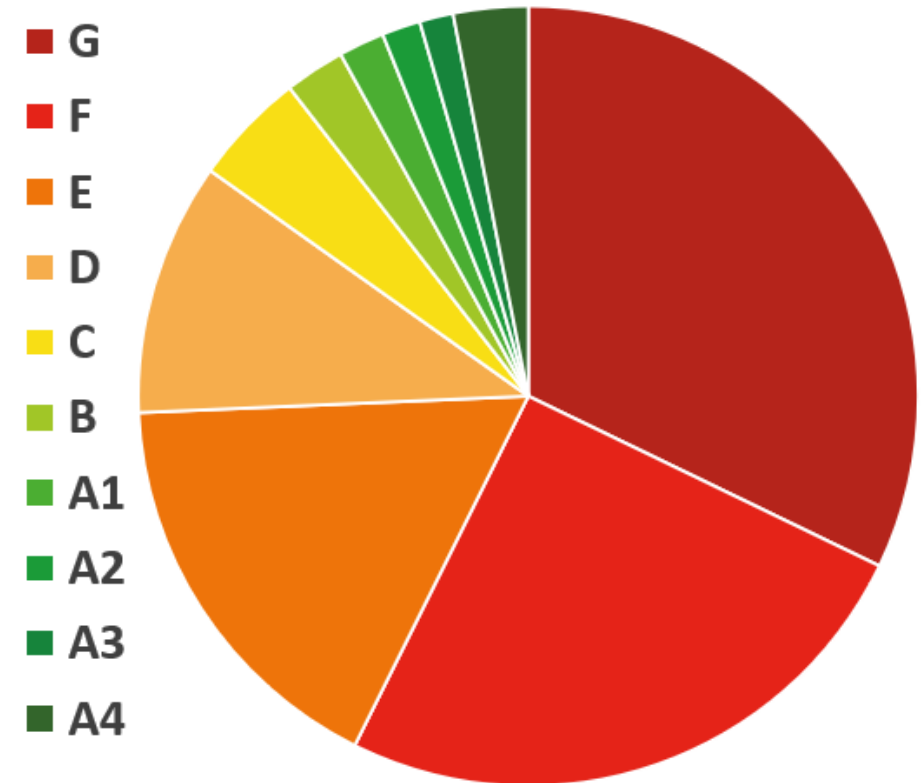


Bozza modifica classe energetica

Secondo il rapporto ENEA pubblicato a fine dicembre 2022, in ambito residenziale le tre classi energetiche più presenti sono:

- **Classe G (32,2%)**
- **Classe F (25,2%)**
- **Classe E (17,0%)**

Se la bozza dovesse essere confermata, **il 74% degli edifici residenziali dovrebbe essere riqualificato entro il 2033** con dei salti anche di 3 classi.



I numeri della Riqualficazione

Negli ultimi due anni sono stati ristrutturati con il **Superbonus**, tra interventi già completati e in fase di completamento, un totale di **quasi 482.000 edifici**.

Nel 2021 in Italia risultavano accatastati 38 milioni di unità immobiliari ad uso residenziale (categoria A).

La riqualficazione energetica potrebbe quindi riguardare quasi 30 milioni di abitazioni nei prossimi 10 anni.



Energy Performance Renovation Fund

Gli **enormi investimenti richiesti** per realizzare questi interventi di riqualificazione energetica saranno **supportati da nuovi sistemi di incentivazione al vaglio delle commissioni miste**, per garantire la sostenibilità economica degli stessi.

E' in programmazione un fondo Europeo, chiamato **Energy Performance Renovation Fund**, dedicato proprio agli interventi legati alla normativa sulle case green.



Casa green

Voto in commissione per l'Industria, la ricerca e l'energia dell'Europarlamento sulla direttiva sulle case green: **49 voti favorevoli, 18 contrari e sei astenuti. Testo approvato senza modifiche significative.**

Il testo sarà esaminato dall'assemblea plenaria a Strasburgo **il 13 marzo.**

All'ok dell'Eurocamera seguiranno le trattative con i Paesi membri per arrivare all'approvazione definitiva.



Le nuove sfide dell'integrazione

La transizione digitale e quella energetica costituiscono le **due grandi sfide del presente e del futuro** per il mondo tecnico che ruota attorno all'installazione di impianti tecnologici.

In realtà sono un'unica cosa che impone un salto culturale e organizzativo di un settore ancora troppo frammentato.

Si concretizza lo scenario **Digital Energy**, nel quale si collocheranno tutti gli sviluppi prossimi dell'impiantistica in **ambito home, building e city**.



Le nuove sfide dell'integrazione

L'Energy Performance of Buildings Directive dell'Unione Europea ha fissato al 2030 e al 2050 gli obiettivi per la completa decarbonizzazione del settore, che si baserà su **una diffusa elettrificazione degli impianti** e su una **gestione intelligente dell'energia** attraverso una massiccia iniezione di digitalizzazione, che trasformerà ogni edificio da **consumer a prosumer**.



Le nuove sfide dell'integrazione

In questi scenari si svilupperanno le **attività impiantistiche nei prossimo decennio**, con una **convergenza di competenze** in ambito **elettrico, elettronico e termoidraulico**, patrimonio indispensabile di ogni impresa di progettazione e installazione tecnica.



Le nuove sfide dell'integrazione

Oggi dovremo parlare di **green installer** delineando con chiarezza il **futuro di una professione** che costituirà un **nodo fondamentale** per il raggiungimento dei risultati che l'Italia e l'Europa si sono posti.

Un mix di competenze che accumuna tutta la filiera, una convergenza di cultura, qualifiche professionali e organizzazione.



Progetto Partner Pro 2023



Gli ambiti

Il servizio prevede supporti, aggiornamenti, consulenza, formazione e informazione attraverso: **Sito dedicato, consulenze mail e telefoniche, webinar e video tutorial sui seguenti ambiti:**

- **Le tendenze del mercato idrotermosanitario**
- **Le esigenze del tuo cliente installatore**
- **I sistemi di incentivazione impiantistici**
- **Vendita F-GAS e apparecchiature F-GAS**
- **Vendita e gestione dei rifiuti (RAEE) Economia circolare**
- **Integrazione energetica**



Le tendenze del mercato

La conoscenza della **riconfigurazione del comparto ITS, della transizione energetica** e delle politiche commerciali dei nuovi competitor è fondamentale per **definire strategie e sviluppare** iniziative coerenti a questi scenari.

Formare e informare i propri collaboratori è strategico per consolidarne la conoscenza e autorevolezza .



Le esigenze degli installatori

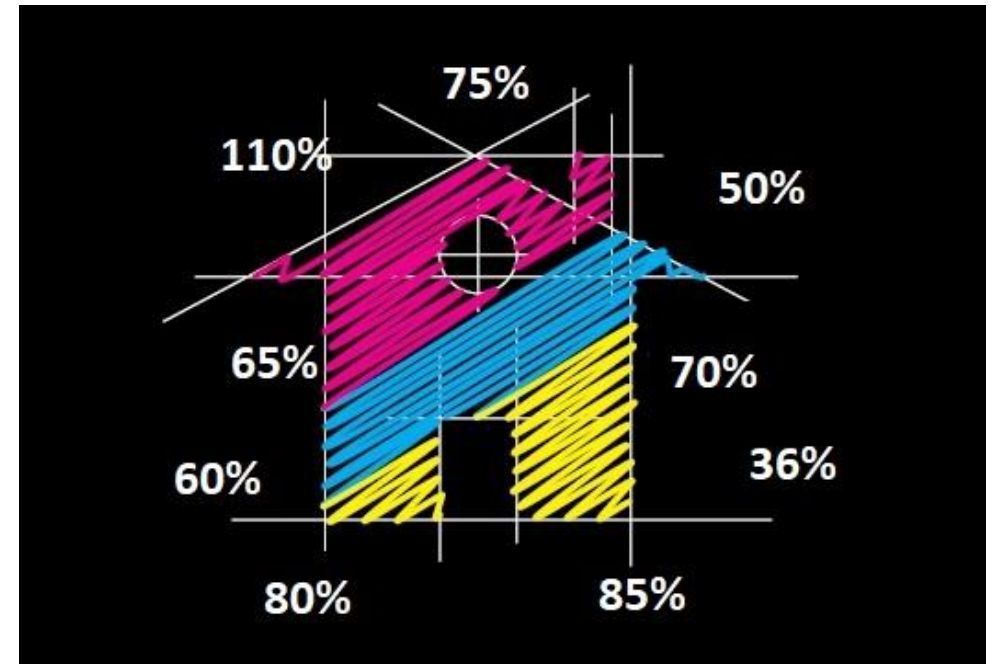
Conoscere e soddisfare le esigenze professionali dei vostri clienti installatori è **importantissimo** per garantire il vostro ruolo di riferimento nel settore, e rappresentano una grandissima opportunità di consolidamento e potenziamento di rapporti professionali.



I sistemi di incentivazione

I meccanismi di incentivazione rappresenteranno uno strumento rilevante per concretizzare gli obiettivi legati alla transizione energetica.

E' fondamentale conoscerne i contenuti e le dinamiche in modo da poter supportare direttamente con servizi specifici, o indirettamente con informazione e formazione i Vs clienti installatori.



Vendita apparecchiature f-gas

Gli indirizzi legislativi e normativi riferiti alla vendita di apparecchi funzionanti a f-gas, identificano procedure specifiche e obblighi procedurali con precise responsabilità.

Ed è fondamentale informare e supportare i propri clienti installatori coinvolti in queste tipologie impiantistiche.



Vendita e gestione rifiuti raee

La conoscenza delle corrette procedure per la **gestione dei rifiuti RAEE** che prevedono **obblighi specifici, modalità operative, sanzioni amministrative e penali**, è fondamentale per svolgere correttamente la propria attività.

E' importante per di più, informare e formare e proporre soluzioni per i clienti installatori che a loro volta rientrano in questi obblighi.



Integrazione energetica

Il mercato fortemente indirizzato alle integrazioni energetiche sia negli interventi di riqualificazione che nelle nuove installazioni.

È strategico conoscere questi orientamenti legati ai mercati, alle competenze, alle qualifiche professionali ed al business correlato.



Modulo formazione personale interno

Formare e aggiornare il personale interno e di contatto sulle dinamiche evolutive del settore, sui meccanismi di incentivazione e sulle reali esigenze dei loro clienti è **indispensabile** e aiuta a rafforzare l'immagine e l'autorevolezza.

Allo scopo abbiamo sviluppato corsi e percorsi di formazione su più tematiche, **normative, marketing, commerciale, gestionale**.



Modulo formazione installatori

La **formazione multidisciplinare** è imprescindibile per garantire quel mix di competenza ed esperienza indispensabile per sviluppare **il proprio profilo professionale in relazione ai futuri scenari.**

Formazione **normativa, gestionale, commerciale e tecnica** creano valore aggiunto per evolvere nella figura dell'installatore 4.0



Modulo certificazioni installatori

Per svolgere determinate attività **bisogna possedere requisiti professionali e certificazioni aziendali.** Siamo in grado grazie alla collaborazione con Enti di certificazione di erogare:

- **Certificazione f-gas e imprese**
- **Rinnovo patentino F-Gas**
- **Attestazioni FER**
- **Tecnico igiene impianti**
- **Installatori impianti gas**
- **Installatori impianti a biomassa**
- **Installatori pompe di calore**



Modulo gestione incentivi

Conoscere e applicare i meccanismi di incentivazione oggi e nel futuro ricoprirà un ruolo strategico nelle **dinamiche commerciali e di supporto agli installatori.**

Tre progetti vi garantiranno di rappresentare il partner ideale in questo senso:

- **Sconto in fattura e cessione dei crediti**
- **Sconto in fattura e conto termico**
- **Detrazione tutelata**



Progetto installatore Plus

Un progetto innovativo che mette a disposizione degli installatori servizi e supporti coordinati al fine di migliorare le loro competenze e performance professionali.

Attraverso un portale dedicato, webinar tematici e video formazione si approfondiscono sei Ambiti:

- **Impianti gas**
- **Impianti idrici**
- **Impianti a biomassa**
- **Impianti solari**
- **Sistemi di incentivazione**
- **Integrazione energetica**

Installatore *Plus*



Progetto Business Ready 2023



Business Ready

Le soluzioni nel mercato della transizione energetica



*Il tetto si è bruciato:
ora
posso vedere la luna.*

Mizuta Masahide
(1657 -1723)